Indicate dal PCI in Campidoglio

SCELTE PRIORITARIE PER RISANARE LA BILANCIA DEL COMUNE

Chiesto uno stralcio dal piano poliennale per intervenire sulle situazioni urgenti - Lotta alle evasioni, rendite, parassitismi e sprechi - Ristrutturazione dei servizi nel quadro del decentramento - Rapporto con la Regione

Il gruppo consiliare del PCI ha presentato ieri in Campidoglio un ordine del giorno sul piano di investimenti in discussione, formulando una serie di proposte urgenti per risanare la bilancia capitolina e intervenire modificando profondamente la macchina tributaria, che continua a girare con estrema lentezza, a favore soprattutto dei maggiori contribuenti e degli speculatori sulle aree fabbricabili

Dopo avere richiesto un funzionamento corretto degli stessi uffici comunali e della amministrazione statale che elimini tutti quei ritardi, che oggi si verificano con danni valutabili in varie decine di miliardi, i consiglieri comunisti hanno affermato che la situazione finanziaria del comune, in rapporto agli indirizzi di stretta creditizia del governo ed alla situazione debitoria e di cassa non consentono di definire su solide basi un'ipotesi attendibile di piano poliennale.

Il gruppo del PCI ha quindi sostenuto la necessità di profonde misure di risanamento nelle scelte nelle proposte e nella gestione, che *esaltino* il ruolo della partecipazione popolare, che *stabiliscano* profondi collegamenti con le organizzazioni sindacali, di massa, e le istituzioni culturali, che *aiutino* la crescita della democrazia nella battaglia antifascista per l'attuazione della Costituzione repubblicana, e *realizzino* un nuovo rapporto di fiducia e di credibilità tra il Comune e i cittadini.

In base a queste preliminari considerazioni, il PCI ha sollecitato il Comune a decidere sulle seguenti proposte:

1) stralciare dal piano poliennale gli investimenti per il corrente esercizio 1974, allo scopo di operare una concentrazione degli interventi ai fini di una azione rapida e concreta tenendo conto:

a) delle somme stanziate, a qualsiasi titolo, nei bilanci precedenti e non ancora utilizzate, anche ai fini di un eventuale mutamento della loro destinazione;

b) delle risorse delle aziende comunali immediatamente utilizzabili;

c) delle economie realizzabili;

2) sottoporre entro 15 giorni, alle Commissioni consiliari competenti le risultanze di cui al punto precedente, perchè, sia definito il dente, perché sia definito il sulla base dei seguenti principi ed esigenze;

a) indicazioni di priorità stabilite dai Consigli di Circoscrizione;

b) concentrare l'intervento nelle borgate e quartieri popolari e specificamente nei settori dell'igiene (reti idriche e fognanti), dell'edilizia scolastica e dei servizi per la infanzia, del piano di emergenza per la casa e per l'avvio immediato dei piani 167 per i baraccati, dei trasporti pubblici;

3) demandare alle Commissioni Bilancio e decentramento in seduta congiunta ed eventualmente in seduta congiunta con le Commissioni competenti, operanti con frequenza almeno mensile, l'esame: della spesa corrente, delle entrate extratributarie, dell'attuazione del programma di cui ai punti precedenti, nonchè della funzionalità degli uffici, per adeguare la gestione comunale alle esigenze di rigore, di correttezza e di redditività;

4) sottoporre prima delle ferie estive al dibattito del Consiglio comunale i criteri e le proposte per la nomina dei Consigli di Amministrazione dei numerosi Enti (ONMI, Teatro di Roma, Teatro dell'Opera, Enti ospedalieri, etc.) per i quali il ritardo è ormai intollerabile;

5) demandare alle Commissioni di cui al precedente punto 2 il compito di predisporre una proposta da presentare al Consiglio Comunale, di ridimensionamento e di ristrutturazione dell'apparato centrale — Assessorati e Ripartizioni — in attuazione del decentramento verso le Circoscrizioni, di poteri, uomini e mezzi, in modo da rendere efficiente e produttiva — sotto il profilo democratico e funzionale — l'attività dell'Amministrazione; in questo quadro è, ad esempio, necessario unificare la attività di pianificazione urbanistica, che allo stato è suddivisa in più assessorati; con il solo criterio della divisione del potere tra i partiti di Giunta, così come è necessario unificare l'attività di igiene e sanità della Città suddivisa in più assessorati trasformando gli assessorati stessi in centri di coordinamento nel quadro del processo di decentramento circoscrizionale;

6) procedere, sulla base di una informazione della Giunta e delle Commissioni competenti, ad un esame dell'andamento dei servizi, a partire da quello della N.U. sotto il profilo della produttività, funzionalità ed efficienza;

7) esaminare quali linee direttive sono state impartite dalla Giunta alle Aziende municipalizzate, per realizzare un efficace intervento della Amministrazione nei confronti dei bisogni che emergono dalle masse popolari cittadine per i trasporti, l'acqua, la luce, il latte;

8) esaminare quali direttive sono state impartite dal Sindaco, come azionista unico, alla STEFER, confermando, anche per questa azienda, la fine delle assunzioni per «chiamata diretta».

In base a queste urgenti misure indicate, i consiglieri comunisti hanno sollecitato il Comune a impegnare la Giunta a prendere, in collegamento con la Regione, la Sezione laziale dell'ANCI, e l'ANCI, le iniziative necessarie per ottenere:

1) una politica creditizia basata sulla selezione — rigorosa e puntuale — del credito, in direzione di scelte prioritarie non eludibili, e non sulla sua indiscriminata restrizione;

2) una revisione della riforma tributaria, che, sostituisca all'I.L.O.R. una imposta comunale sul patrimonio e ricostruisca, modificando principalmente le norme relative all'INVIM, il potere tributario degli enti locali:

3) il finanziamento, per l'anno 1974, del Fondo si risanamento dei bilanci degli enti locali;

4) l'accollo, da parte dello Stato, degli interessi sulle aperture di credito e per i prefinanziamenti cui gli enti locali sono costretti dai ritardi dell'amministrazione statale nell'autorizzazione ai mutui a pareggio del bilancio o nel ristorno dei fondi sostitutivi di imposte comunali soppresse;

5) notizie, e precise garanzie, sul funzionamento e sul finanziamento della Sezione speciale per le opere pubbliche della Cassa Depositi e Prestiti.

Oltre a ciò, la Giunta è stata impegnata a predisporre, d'intesa con la Regione e le Circoscrizioni, nel quadro di una ipotesi regionale di utilizzo delle risorse pubbliche e private disponibili — un programma poliennale di intervento 1975-78 che preveda:

a) il reperimento delle risorse esterne ed interne, queste ultime con una politica di intervento attivo contro le evasioni, le rendite parassitarie, le sottotassazioni, gli sprechi interni:

b) una nuova politica patrimoniale capace di dare sostanziale redditività agli immobili e alle proprietà comunali; il blocco delle assunzioni non ritenute strettamente indispensabili da un precedente voto del Consiglio comunale: la mobilità del personale;

c) la ristrutturazione degli uffici e dei servizi necessaria all'attuazione coordinata di un programma di opere pubbliche nel quadro del decentramento secondo quanto sopra previsto ed alle deleghe che dovranno essere sollecitate da parte della Regione verso i Comuni (e del Comune di Roma verso le Circoscrizioni):

d) rigorose scelte di priorità che privilegino — in accordo con le Circoscrizioni — le esigenze popolari e di massa della città.

A conclusione i consiglieri comunisti hanno impegnato la Giunta a realizzare con sollecitudine l'incontro con il governo e la Regione, per delineare il quadro di programmazione statale e regionale entro cui operare per un giusto impiego delle risorse, e ad elaborare e inviare alle Circoscrizioni la bozza di bilancio 1975, entro e non oltre il 30 settembre prossimo.

Conferenza stampa del presidente della Centrale

Nuove critiche all'aumento del prezzo del latte

Denunciata l'illegittimità del provvedimento del CPP - Grave e contraddittoria proposta di rincarare ulteriormente il prodotto

Forti critiche al provvedimento del Comitato provinciale prezzi sull'aumento del prezzo del latte sono state mosse durante una conferenza stampa dal presidente della Centrale comunale Del Turco. In particolare è stata criticata la suddivisione di questo aumento che prevede la diminuzione (di 0,35 lire al litro) delle entrate della azienda municipalizzata. Del Turco ha rilevato, confermando la denuncia fatta in commissione consigliare al tecnologico (a cui spetta di vigilare la Centrale del latte) dai consiglieri comunali del PCI Prasca e Boni, che non può spettare in nessun caso al Comitato provinciale di stabilire le diverse quote che compongono il prezzo. Suo compito è solo la determinazione di un prezzo complessivo di vendita.

Nel corso della conferenza stampa è stato rilevato che se venisse applicata la decisione prefettizia il già grave deficit della Centrale del latte si farebbe insostenibile. In questa maniera i cittadini non solo dovrebbero sopportare il peso dell'aumento, ma pagherebbero attraverso le tasse anche le nuove falle aperte nel bilancio comunale.

Appare a questo punto quanto meno contraddittoria la grave proposta avanzata dal presidente della Centrale che ha chiesto che il prezzo del latte venga portato a 250 lire al litro, (aumentando, così, di 20 lire, il già pesante rincaro deciso dal CPP). Con questa misura, secondo Del Turco si potrebbe portare l'introito della azienda ad un livello «che garantirebbe una diminuzione del deficit». Così facendo però si farebbe ricadere sulle spalle dei consumatori l'inerzia e l'immobilismo della Giunta comunale nel campo della politica agricola ed annonaria.

Il PCI si oppone ad ogni ulteriore aumento del prezzo di questo prodotto e chiede che la amministrazione comunale faccia valere i suoi diritti proponendo al consiglio comunale un nuovo criterio di spartizione che preveda, fermo restando l'aumento del prezzo del latte alla stalla (la cui necessità non si può mettere in discussione), un congruo aumento della quota spettante alla Centrale.

Non è soddisfacente, in questo quadro, l'auspicio formulato da Del Turco di un intervento della giunta nella ripartizione del prezzo del latte.

Nel corso della conferenza stampa è poi stata illustrata la situazione economica della Centrale del latte e quelle che sono le sue spese. Le 35 lire al litro, che sono la quota che le spetta, non bastano già oggi a coprire le spese di trasporto, di lavorazione e di distribuzione del prodotto. La entrata in vigore del decreto del CPP, se dovesse rimanere inalterata la distribuzione, porterebbe, secondo Del Turco ad un deficit difficilmente sopportabile dalle casse del comune che già oggi sono in difficoltà a coprire i debiti correnti della azienda municipale.

Del Turco ha anche rilevato che il decreto del Comitato prezzi, presieduto dal Prefetto, non è stato ancora reso ufficiale rendendo così più difficile una azione per modificarlo. «Alle decisione del CPP — ha detto il presidente della Centrale — sembra non sia estraneo un disegno politico del prefetto uscente, che si è sempre dimostrato contrario alle aziende municipalizzate».

Domani alle 19

Manifestazione sui problemi sanitari della zona sud

Prosegue nella zona sud la mobilitazione per la manifestazione di domani sui problemi igienico sanitari della zona. La manifestazione, organizzata dalla Unione Borgate, ha già avuto l'adesione di tutti i gruppi politici delle circoscrizioni, DC, PCI, PRI, PSDI, PSI e di molti comitati di borgata; interverranno, tra gli altri, per il PCI il compagno Ugo Vetere e per il PSI il consigliere comunale Benzoni.

La manifestazione, che si terrà alle ore 19 presso lo spiazzale dell'ex Dazio di Torre Nova, avrà al centro le seguenti richieste immediate sulle quali già da tempo è in atto nelle borgate della zona un vasto movimento di protesta e di lotta: canalizzazione delle marrane, approvvigionamento dell'acqua potabile, pulizia più frequente dei pozzi neri stabilendo un prezzo politico, ritiro giornaliero dei rifiuti domestici, istituzione di centri sanitari locali nelle circoscrizioni.

Combattiva assemblea degli attivisti CGIL-CISL-UIL in preparazione dello sciopero regionale

Venerdì una ferma risposta di lotta alle scelte economiche del governo

Ribadita la necessità della continuità della battaglia per sconfiggere una linea tesa a far pagare tutto alle classi meno abbienti - L'impegno antifascista

Un'immagine dell'assemblea unitaria dei dirigenti sindacali di base CGIL-CISL-UIL

Con il rinnovato impegno a dare una ferma risposta di lotta alle scelte economiche operate dal governo, si è conclusa ieri mattina al cinema Golden, in via Taranto, la prima assemblea unitaria dei dirigenti sindacali di base CGIL-CISL-UIL, riuniti in preparazione dello sciopero regionale di 4 ore che si terrà venerdì 12. Le centinaia e centinaia di dirigenti di categoria, delegati aziendali, rappresentanti sindacali ai vari livelli che gremivano il cinema in ogni ordine di posti hanno ribadito con la loro massiccia presenza la volontà unitaria a battere una linea economica che va totalmente contro gli interessi della classe operaia, dei lavoratori, dei meno abbienti.

La relazione svolta dal compagno Leo Canullo a nome della federazione unitaria ha posto l'accento sulla necessità di una risposta di lotta dopo l'esito negativo del confronto tra governo e sindacati; sull'esigenza di assumere la piattaforma presentata al governo come base unificante per mobilitare le categorie e fare dello sciopero regionale di venerdì 12 una grande giornata di lotta. Nei numerosissimi interventi è stata sottolineata la necessità che la risposta di venerdì non resti un fatto isolato, ma si garantisca la continuità della battaglia per nuovi indirizzi di politica economica, capaci di offrire la piena occupazione, la difesa dei redditi più bassi, le riforme, lo sviluppo del mezzogiorno.

Dopo le conclusioni, tratte da Pagani, il quale ha messo in luce come la forte partecipazione all'assemblea dimostri la carica di lotta dei lavoratori romani, sono stati votati due ordini del giorno. Nel primo la assemblea «esprime la più ferma opposizione alle linee di politica economica contenute nei recenti provvedimenti del governo e ritiene indispensabile che allo sciopero del 12 sia garantita una continuità tale da non escludere il ricorso, entro il mese di luglio, a una successiva azione di sciopero generale a livello nazionale. In tal senso si dà mandato ai dirigenti romani di esprimere tale volontà unitaria dei lavoratori romani nel comitato direttivo della Federazione CGIL, CISL e UIL convocato per sabato 13».

Il fermo impegno antifascista è contenuto in un altro ordine del giorno nel quale si chiede «alle autorità dello stato una energica politica tesa a colpire rigorosamente gruppi e movimenti che, artefici della trama nera si ripresentano come forze ricostituenti il partito fascista e come tali, perseguibili anche in base alle leggi già vigenti».

L'assemblea ha ribadito l'importanza e la validità del finanziamento pubblico ai partiti politici, che costituiscono la struttura portante di una società democratica, ed ha sottolineato l'opportunità di bloccare i fondi destinati al MSI-DN «fintanto che la magistratura non avrà completato gli accertamenti che debbono colpire i finanziatori, i mandanti e gli esecutori degli atti criminali dell'eversione fascista», salutando la decisione del parlamento di concedere l'autorizzazione a procedere contro Almirante.

PALMOLIVE — Sono arrivate a 42 le ore di sciopero effettuate dai 1200 dipendenti della fabbrica di detersivi e cosmetici di Anzio, dove dalla fine di giugno si lotta per il rinnovo del contratto aziendale integrativo. Finora, alla piattaforma presentata dalle organizzazioni sindacali, la direzione ha opposto un netto rifiuto, mostrando un atteggiamento pregiudiziale soprattutto per quanto riguarda il rimborso delle spese di trasporto, la rigida applicazione delle 40 ore settimanali e il controllo dello straordinario da parte del consiglio di fabbrica; l'abolizione dei contratti a termine e del lavoro in appalto, con l'assunzione diretta da parte della Palmolive dei lavoratori tuttora dipendenti dalle ditte appaltatrici; il controllo dei trasferimenti di reparto e dei ritmi di lavoro; l'ampliamento degli organici; l'aumento del monte ore a disposizione dei rappresentanti sindacali.

I lavoratori, in seguito all'atteggiamento negativo che la direzione continua a tenere, hanno deciso di effettuare tre ore di sciopero al giorno articolate.

BRACCIANTI — I lavoratori delle campagne hanno deciso di effettuare altre 48 ore di sciopero giovedì e venerdì contro l'atteggiamento degli agrari che si rifiutano di firmare il patto provinciale e nazionale.

ASILI NIDO — Alle 17,30 di oggi una delegazione di rappresentanti dei consigli di fabbriche e delle categorie, insieme ai rappresentanti della Federazione unitaria CGIL, CISL e UIL andrà in delegazione al Comune per protestare contro i gravi ritardi che sta subendo il piano di attuazione degli asili nido. E' stato chiesto un incontro con i capigruppo dei partiti politici democratici per superare al più presto gli intralci burocratici, usati come alibi per bloccare l'entrata in funzione di un importante servizio sociale, strappato con la lotta.

Migliaia di studenti affrontano l'ultima fatica

Maturità seconda fase: da ieri gli orali in tutte le scuole

Ancora all'insegna del nozionismo e della superficialità molte prove d'esame - Tensione e nervosismo tra i ragazzi

Ore 8,30 di lunedì 8 luglio: è cominciata la seconda fase, ovvero l'ultima fatica per gli studenti: le prove orali degli esami di maturità. Davanti ai licei, agli istituti professionali e tecnici nutriti gruppi di ragazzi e ragazze, i volti segnati dall'ansia e dal nervosismo, di genitori e professori. E' così anche al liceo scientifico «Righi» di via Sicilia. Nei corridoi, scarsamente illuminati e piuttosto tetri, è un viavai di studenti che attendono il loro turno per l'esame, e di loro compagni che affronteranno la prova nei prossimi giorni, e che fanno, per ora, da spettatori. Ad un tratto piomba il silenzio: i professori della I commissione hanno chiamato il candidato. Gli alunni entrano nell'aula facendo le ultime raccomandazioni al compagno: «*Calma, vedrai che andrà tutto bene!*» Paolo Tozzi si siede al banco; è visibilmente emozionato e ha un sorriso tirato. Dopo le rituali firme sui registri il via all'esame che dovrebbe verificare tredici anni di scuola.

Cominciano le domande; e lentamente, Paolo Tozzi acquista coraggio e assume un tono più calmo e sicuro. La prima interrogazione è d'inglese: il commissario fa domande su Eliot e Bernard Shaw. Il candidato supera brillantemente tutte le domande, abbastanza complesse, anche considerando che la prova si svolge in inglese.

Si passa quindi alla filosofia. Domanda di rito da parte del presidente della commissione: «Ama molto la filosofia?». «Abbastanza» risponde il ragazzo, accingendosi a parlare del concetto di lavoro in Marx, e illustra successivamente le posizioni di Rosa Luxemburg e Marcuse. E' questa una delle poche prove di esame, tra le tante che abbiamo seguito, che non sia basata sul nozionismo

Atmosfera completamente diversa nel liceo classico «Tasso» (via Sicilia). Una linea immaginaria di divisione separa i professori della I commissione e gli studenti: le interrogazioni avvengono sottovoce, la tensione è quasi tangibile. «*L'esame per noi è come un terno al lotto, se troviamo dei professori aperti e moderni abbiamo delle buone possibilità, se non è così, anche se siamo preparati rischiamo di non farcela*». Marco Marroni, che sosterrà l'esame tra alcuni giorni, ci spiega come, assistendo ad altre prove, abbia constatato il ripetersi continuo di domande superficiali, su date e fatti particolari, che mettono in difficoltà i ragazzi.

«*Al limite* — dice E. Palasciano — *sarebbe meglio un esame in tutte le materie con i nostri professori, che senza dubbio ci conoscono maggiormente anche dal punto di vista personale. Come può un insegnante che non ci ha mai visto prima, esprimere un giudizio su di noi, pronunciare la sentenza "maturo" o "non maturo"?*»

Diversi e più gravi sono i problemi degli studenti del «Valadier» in via Valadier, un istituto tecnico per geometri. «*La maggior parte di noi, subito dopo la scuola, non andrà all'università: ci aspetta il servizio militare e poi dovremo subito cercare un lavoro*». Giulio Beltrame ha terminato da poco l'esame, è, infatti, visibilmente più disteso rispetto agli altri. «*Io questo problema del lavoro l'ho dovuto già affrontare: sono il più grande di cinque figli, ho dovuto quindi lasciare gli studi e mettermi a lavorare*» — dicce Giuseppino Torelli — «*ora dà l'esame da privatista e a ventisei anni non è semplice!*».

Questa testimonianza denuncia una realtà comune a moltissimi studenti nella città: coordinare Manzoni o Leopardi, presentati spesso in modo superficiale e nozionistico, ai problemi del costo della vita che aumenta vertiginosamente, alla necessità di trovare il lavoro per andare avanti. E' anche di queste realtà che la scuola nel suo complesso dovrebbe tener conto.

ma. ch.

Domani sera conferenza sulla situazione in Portogallo

Domani sera alle ore 21 nella sala di Sette Giorni in via della Colonna Antonina 52 si terrà una conferenza sull'attuale situazione in Portogallo.

La conferenza sarà introdotta dagli on. Michele Achilli del PSI, Del Pellino del PRI, Angelo Sanza della DC e Sergio Segre del PCI che recentemente sono tornati da Lisbona dove hanno avuto incontri col Presidente della Repubblica Gen. Spinola, col Presidente del Consiglio e con vari ministri e con le direzioni dei maggiori partiti portoghesi.

La riunione sarà presieduta dall'on. Albertili vice presidente del Senato.

vita di partito

COMMISSIONE CETI MEDI — Alle ore 15,30 in Federazione, si riuniscono i dirigenti comunisti della cooperazione di abitazione (Granone); alle ore 18, sempre in Federazione, sono convocati i dirigenti comunisti della Federesercenti (Trezzini e Granone).

CELLULE STATALI — Alle ore 17,30 in Federazione è convocato l'attivo delle cellule statali per discutere sulle iniziative dei comunisti statali nell'attuale situazione politica. Presiederà il compagno Fiorello.

CC.DD. — **TIBURTINO III** «D'Onofrio»: ore 19 (Funghi); **NOMENTANO**: ore 21; **CASAL BERTONE**: ore 20,30 (Crotali); **LUDOVISI**: ore 20 commissione aziende (Camiloni); **TRULLO**: ore 19 (Marini); **BRAVETTA**: ore 19 (Fredda); **CORVIALE**: ore 19 CC. DD. Corviale e Portuense (Bardini); **LA RUSTICA**: ore 20 (Martella); **TORPIGNATTARA**: ore 20 CC.DD. Torpignattara e N. Franchellucci; **BORGO PRATI**: ore 20; **AURELIA**: ore 20,30 (Iacobelli); **OTTAVIA**: ore 18,30 segreteria (Salvagni); **LARIANO**: ore 19 (Monnati); **S. MARIA DELLE MOLE**: ore 21; **NETTUNO**: ore 19 C.D. e Gruppo consiliare (Fabiolo); **ALBANO**: ore 19 C.D. e Gruppo consiliare (F. Velletri); **PORTO FLUVIALE**: ore 19 C.D.; **ARSOLI**: ore 20 C.D. e Gruppo consiliare (Micucci); **CIVITAVECCHIA**: ore 18 comm.ne organizzazione (Bacchelli); **CAPENA**: ore 20,30 (Ferilli).

ASSEMBLEE — **NUOVA GORDIANI**: ore 18 decreti delegati (C. Morgia); **CASTELVERDE**: ore 21 attivo preparazione Festa Unità; **VALLE AURELIA**: ore 19,30 ass. F. U. (Fugnanesi); **PORTA MAGGIORE**: ore 18 decreti deleg. (Parola).

ZONE — «**OVEST**»: Garbatella: ore 18,30 commissione strutture e Gestione festival zona (Rolli); Ostia-Lido: ore 18 gruppo della XIII Circoscrizione (Bozzetto-Falcioni). «**SUD**»: Nuova Gordiani: ore 20 segreterie sezioni V. Gordiani, N. Gordiani, Tor de' Schiavi (Cervi); Torpignattara: ore 16,30 segreteria di zona (Vitale). «**NORD**»: Trionfale: ore 19 commissione scuola allargata ai responsabili scuola delle sezioni (Morrione). «**COLLEFERRO-PALESTRINA**»: Colleferro: ore 19,30 segretari sezioni Artena, Valmontone, Colleferro, Segni, Carpineto, Montelanico, Gavignano (Cacciotti); Palestrina: ore 20 segretari sezioni Palestrina, Cave, Genazzano, Olevano, Bellegra, Zagarolo, San Cesareo, Gallicano, Pisoniano, San Vito, Rocca S. Stefano, Roiate (M. A. Sartori). «**CASTELLI**»: Albano: ore 9 segreteria (Ottaviano).

ZONA EST — Mercoledì 10 alle ore 18 attivi di Circoscrizione sul tema: «L'iniziativa del Partito in vista dell'attuazione dei decreti delegati e della elezione dei nuovi organismi di gestione della scuola».

Alla Sezione Valmelaina, la Circoscrizione Oltre Aniene (Sezioni: Monte Sacro, Tufello, Valmelaina, M. Cianca, Cinquina, Fidene, Castel Giubileo, Settebagni). Relatrice: Lina Ciuffini, Consigliere comunale.

Alla Sezione Italia, la Circoscrizione Salaria (Sezioni: S. Lorenzo, Italia, Nomentano, Ludovisi, Salario, Vescovio, Parioli). Relatrice: Marisa Rodano, del Comitato Centrale.

Alla Sezione Pietralata, la Circoscrizione Tiburtina (Sezioni: M. Alicata, Pietralata, Portonaccio, «Gramsci», Moranino, Tiburtino III, Ponte Mammolo, S. Basilio, Settecamini, Casal Bertone). Relatore: Vittorio Parola, responsabile della Commissione scuola di Federazione.

Sono invitati anche i compagni che lavorano nella scuola, insegnanti e non, i genitori che fanno parte dei Comitati scuola-famiglia o Comitati dei genitori.

ASSEMBLEA SULLA SITUAZIONE POLITICA — **SPINACETO**: ore 19 incontro al 1. lotto con Bordin; **ALESSANDRINA**: ore 20 assemblea con Vitale; **SUBIACO**: ore 19,30 assemblea pubblica con Pozzilli.

FGCI — Quadraro 19,30, assemblea sui decreti delegati (Veltroni); F. A. Bravetta 18,30, assemblea voto 18 anni.

CASTIGLIA — Attivo circolo Tufello ore 19,30.

Ford

ECCEZIONALE!

FINO AL 31 LUGLIO NON AUMENTIAMO I PREZZI!

FATE VOI STESSI IL CONFRONTO!

ESCORT 1100 SPECIAL, 4 porte su strada IVA COMPRESA L. 1.365.000

CAPRI II 1300 LUSSO, 3 porte su strada IVA COMPRESA L. 1.870.000

TAUNUS 1300 4 porte, su strada IVA COMPRESA L. 1.636.000

GRANADA 2300 BERLINA, 4 porte su strada IVA COMPRESA L. 2.750.000

PRENOTATE OGGI STESSO L'ULTIMA AUTO A BUON PREZZO SOLO PRESSO

Ford Zarattini Motor S.p.A.

VIA OJETTI (Piazza Talenti - Montesacro)

VIA LEGA LOMBARDA (Piazzale Province)

LARGO PONCHIELLI (Via Pinciana - Viale Regina)

ZARATTINI

MOTOR S.P.A.

MONTESACRO

500 VETTURE OCCASIONE

A QUESTI PREZZI:

FIAT 500 blu L. 400.000	MINI MINOR blu L. 400.000
FIAT 126 verde L. 900.000	DYANE 6 rossa L. 300.000
FIAT 127 rossa L. 990.000	SIMCA 1000 grigia L. 400.000
FIAT 128 4 p. bianca L. 850.000	CITROEN GS Club L. 750.000
FIAT 128 coupé 1100 SL L. 1.300.000	RENAULT R 6 rossa L. 450.000
FIAT 124 bianca L. 500.000	ESCORT 1100 4 p. verde L. 450.000
FIAT 124 coupé sabbia L. 650.000	CAPRI 1300 XL bianca L. 650.000
A 112 N bianca L. 900.000	TAUNUS 1300 XL verde L. 850.000

● VIA UGO OJETTI, 183
Tel. 82.72.842 - 82.72.701
(Monte Sacro - Zona Talenti)

● LARGO PONCHIELLI
Tel. 85.97.01 - 85.46.04
(Via Pinciana)